1094. DOTT. L. POGNICI. — *Guida di Spilimbergo e dintorni*, seconda edizione ridotta ed illustrata, con aggiunto il dramma inedito *Irene da Spilimbergo*. — Pordenone, Gatti, 1885; pp. 243-40-III. (S. A. F.)

I difetti notati nella prima edizione di questa Guida, disordine e prolissità nella trattazione, abuso delle etimologie (V. n. 282), son stati tolte via con molta saviezza dall'autore. Nei documenti bene ordinati, che occupano la metà del libro, è tenuto conto delle ultime ricerche: tanto è vero che se ne stralciarono cinque, che interessano Spilimbergo, dal libro *Austro-Friulana* dello Zahn (V. n. 439). Interessante è il prospetto dei varii governi in Friuli, dall'epoca romana (pag. 188): l'attuale si dice duraturo « sino a tutta l'eternità. » Anche le note al dramma *Irene da Spilimbergo* trovano il loro fondamento nella storia civile, letteraria ed artistica del Friuli. I dintorni di Spilimbergo, descritti dall'autore, abbracciano i seguenti luoghi: Gradisca, Provesano, Barbeano, Tauriano, Sequals, Solimbergo, Vacile, Lestans, Travesio, Baseglia, Gaio, Valeriano, Castelnuovo, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, Domanins, Rauscedo. Altri di questi paesi sono frazioni, altri grosse borgate, ma tutti hanno una storia o sono notevoli per uomini celebri, della quale e dei quali il Pognici dà particolarmente accurate e curiose notizie. Tre illustrazioni ci presentano la terra di Spilimbergo quale fu nel secolo XIV, il suo castello quale oggi si vede e il noto ritratto della pittrice Irene, dall'originale di Tiziano. — Pacifico Valussi ne scrisse in appendice al *Giornale di Udine*, 27 maggio 1885, n. 125.

1095. *Convenzione tra i giurisdicenti ed il popolo di Spilimbergo*, edita da F. C. CARRERI. (Nozze Ongaro-Spilimbergo) — Spilimbergo, Menini, 1885; pp. 19, 8°. (B. C. U.)

È del 18 dicembre 1445 e fu tratta da una pergamena della fabriceria di S. Maria di Spilimbergo. La trascrizione non ne è in tutto corretta e l'atto meriterebbe qualche illustrazione. Si conveniva di pagare i censi per le case cinque denari aquileiesi il passo (Lire nostre 1.25) e per ogni campo 4 denari (Lire 1), con l'obbligo nei consorti di Spilimbergo di riparare le mura della terra, i ponti, le torri, le porte. Il comune aveva quattro denari per ogni abitante forense, e il diritto di pascolo. L'atto, che è confermato in Udine nel 20 dicembre, si occupa altresì degli ordinamenti civili della terra, richiamando disposizioni statutarie.